

## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

### NEL NUMERO

#### AD STYLE LIVING

IDEE E PROPOSTE  
PER REINTERPRETARE  
IL SOGGIORNO

#### OUTDOOR

LE NOVITÀ  
PER LA STAGIONE  
ALL'APERTO

Suggerione  
contemporanea:  
arte e design a  
confronto in questa  
casa parigina  
ideata da Nicolas  
Gazeau.



*magia*

# HOME

7 INTERNI DALLA CITTÀ ALLA CAMPAGNA: NUOVI  
MODI PER ARREDARE CON **ATMOSFERA** E MAGIA

# PARIGI OLTRE IL TEMPO

IN UNA RESIDENZA NEL QUARTIERE DI **SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**, IL CLASSICO GUSTO FRANCESE È INTERPRETATO CON UN'ELEGANZA AL DI LÀ DELLE MODE.

INTERIOR DESIGN DI NICOLAS GAZEAU - TESTO DI IAN PHILLIPS - FOTOGRAFIE DI STEPHAN JULLIARD

*sopra:* nel corridoio, a sinistra un dipinto realizzato da Louis Léopold Robert, 1830 circa, e busto Marius, scuola di François Flude, terracotta del 1830. *A destra, gamba in gesso del XIX secolo, tavolo pieghevole da bar in mogano, cuneo.*  
*A destra:* sopra la poltrona l'acervo di Droc Benahetnè per Cappellini, qui interpretata in una speciale versione rosa da Nicolas Gazeau, Progetto della scuola di Pierre Paul Prud'homme, 1808-1810. Pavimento in grès porcellanato.





A SINISTRA: nel soggiorno, sopra il tavolino pieghevole a destra, un busto in terracotta di Joseph Carlier, 1880, e, a sinistra, sul tavolo Tulip di Eero Saarinen per Knoll, un bronzo francese raffigurante Socrate datato 1885 circa. L'ottomana usata come coffee-table è d'epoca consolare (1799-1804). La tela grande sopra il divano, foderato con tessuto di Manuel Canova, è Tale di Julius Schnorr von Carolsfeld, 1828-1830, il quadro a sinistra è Sleeping Salome della scuola di Jacques-Louis David, quello a destra è una scena di gusto neoclassico dipinta nel XIX secolo.



## WHO'S WHO.

**N**icolas Gazeau, interior designer parigino nato nel 1977, nel 2012 fonda nella sua città lo studio Paris Luxury Design. Specializzato nello stile delle arti decorative d'Olttralpe dal XVII al XX secolo, è maestro di un gusto francese, in specie parigino, da lui tradotto con un'equilibrata eleganza atemporale. Nei primi anni 2000 si è formato all'eccellenza lavorando per Christian Dior Couture e per cinque anni alla scuola di Alberto Pinto, il celebre interior designer con studio nella capitale francese scomparso nel 2012.



A SINISTRA: scorcio del soggiorno con due poltrone d'epoca console. Sotto il ritratto di un sultano, datato tra il 1815 e il 1820, scritto in mogano di Georges Jacob. La scrivania sulla destra, in legno di pero annerito, d'epoca Napoleone III, è nello stile di Jean-Henri Rousseau, ebanista francese (1734-1806).

A DESTRA: la cucina. I mobili sono in legno laccato con piano in marmo di Carrara. Lampada inglese acquistata a un mercatino delle pulci parigino. Il bronzo sulla mensola a sinistra, intitolato Pêcheuse, è datato al 1890 circa.



N

icolas Gazeau, interior designer con studio a Parigi, non è un uomo che bada alle mode. "Il mio obiettivo", dice, "è realizzare ambienti tradizionali oggi e assolutamente contemporanei domani". Così, per questo appartamento parigino di 58 metri quadrati nel cuore di Saint-Germain-des-Près, le scelte decorative sono state dettate dalla storicità dell'edificio, che risale all'epoca Direttoriale, fine Settecento. "È stato come compiere un viaggio nella cultura di quei tempi", osserva Gazeau, che si è formato presso due maestri dello stile classico, Alberto Pinto e François-Joseph Graf, prima di avviare il proprio studio nel 2012.

Personaggio importante nel mondo della moda e appassionato collezionista, il proprietario voleva ridisegnare il suo alloggio situato in fondo a un cortile dove un tempo sorgevano quattro stalle, una delle quali era stata usata da uno zio come ufficio temporaneo. "Sembrava un garage con un pavimento di cemento, illuminato da un'unica lampadina crepitante", ricorda l'interior designer: i soffitti erano bassi e la luce naturale scarseggiava. "L'unica soluzione era puntare sulla decorazione inserendo nella casa una collezione di dipinti e oggetti intorno ai quali costruire un'identità. Per dare l'illusione ottica di uno spazio più vasto di quanto non sia in

COLORI TENUI DISEGNANO IL CALORE



OGNI STANZA  
TRABOCCA  
DI RARE OPERE  
D'ARTE



realtà, Gazeau è ricorso a diversi stratagemmi. Ha installato semicolonne decorative dal pavimento al soffitto per dare slancio verticale all'ambiente, ha scelto dipinti di grandi dimensioni che hanno la funzione di "finestre" spalancate sull'immaginazione e, per esaltare le prospettive, ha uniformato il pavimento ovunque. Quindi ha scelto mobili bassi e piccoli, adatti per proporzioni, alcuni di notevole pregio. Importante è anche la collezione d'arte, quasi esclusivamente composta da dipinti a olio. "Volevo dare la percezione dell'accumulo nel tempo", dice l'interior designer.

In altre parti della casa l'atmosfera è molto più solare. Nella sala da bagno Gazeau ha usato un blu di Prussia, mentre nell'ingresso e in cucina il verde. "Con la sua forza decorativa e i suoi oggetti pregiati, questa residenza è anche un po' un ammiccamento alla vicina Scuola di Belle Arti e agli antiquari del quartiere", spiega. In questa stessa strada aveva il suo negozio la leggendaria Madeleine Castaing, antiquaria e decoratrice scomparsa nel 1992, che aveva una passione per le arti decorative dell'Ottocento. "Ci andavo quando lei era ancora viva. E per me era come un pellegrinaggio". □



A SINISTRA: particolare della mensola accanto al letto della camera padronale. Scultura di Onni Harwood in terracotta coperta di gesso. Il ritratto di monaco benedettino è spagnolo del XIX secolo. La piccola statua in bronzo di Enrico IV è d'après François-Joseph Bosio (1769-1848).

SOPRA: la stanza padronale. Sopra il letto, un dipinto della scuola di Jean-Jacques Herzer (1828-1905). Le lenzuola di lino e il plaid in cashmere sono di Ralph Lauren Home.

SOTTO A SINISTRA: tra le mensole della libreria della camera, il modello anatomico di un braccio fatto all'École des Beaux-Arts nell'Ottocento. Dietro, un'opera di Paul Sarravey (1744-1818). Accanto al ritratto spagnolo del tardo Ottocento, un busto raffigurante Alessandro il Grande datato al XIX secolo.

QUI SOTTO: particolare della sala da bagno. Il vaso e della seconda metà dell'Ottocento, il disegno è di Théobald Chartran (1849-1907). Le piastrelle sono di Piero Fornasetti.

